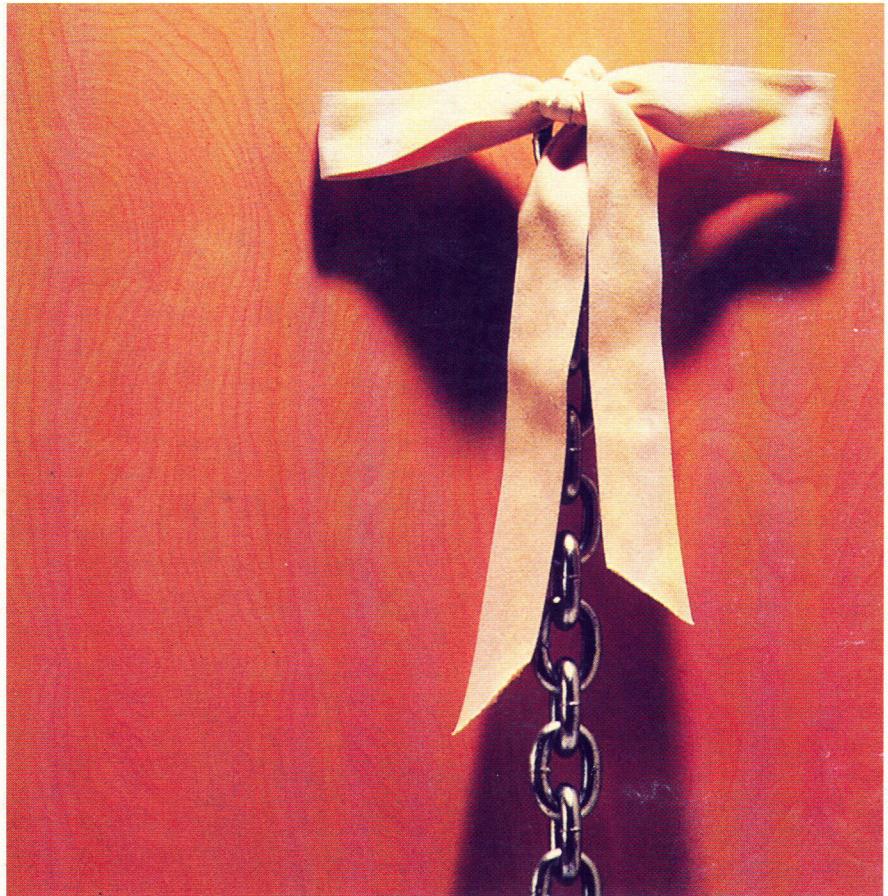


Ottagono

Trimestrale
di disegno industriale *Industrial design
quarterly*

Esporre
mettere in vetrina
comunicare
l'oggetto

Displaying
Showing
communicating
objects



PORTFOLIO
**ALDO
BALLO**

i materiali e il progetto
the materials and the project

EMILIO AMBASSZ **interroga se stesso**
I ask myself



114

L. 18.000
marzo - maggio 1995
Anno XXX

Edizione
CO.P.I.N.A.
via Melzi d'Erl 26
20154 Milano

Spedizione
in abbonamento postale/50%
Milano
Printed in Italy

Per operare con competenza nel campo del design è necessario – come dimostra l'articolo che segue, nato sulla base di un lungo colloquio con Stefan Lengyel – affrontare il progetto di un prodotto in termini globali dove la forma, la tecnica, le tecnologie si sposano con le analisi di marketing, con le modalità d'impiego del prodotto, con le relazioni che esso stabilisce una volta entrato in contatto con l'utente finale. Ma come si raggiunge questa capacità di controllo e di sintesi?

Ruolo di grande importanza riveste la formazione dei giovani professionisti che nella maggioranza dei casi (in Italia soprattutto) non gode di un'adeguata attenzione da parte delle strutture educative, demandando alla prassi post-universitaria – in sostanza alla buona volontà, fortuna ed esperienza maturata a proprie spese – l'opportunità di confrontarsi con la realtà e realizzarsi professionalmente. Non è il caso della formazione impartita presso l'Università di Essen in Germania. Perché questo esempio? I motivi sono molteplici e facilmente individuabili analizzando la «filosofia» adottata dal Dipartimento di disegno industriale diretto da Stefan Lengyel, dal 1966 docente presso quest'università prestigiosa (i suoi trascorsi lo vedono nel 1964 nel ruolo di assistente alla celebre Hochschule

fur Gestaltung di Ulm). Princípio fondamentale è che il design definisce formalmente non solo il prodotto, ma attraverso questo determina i rapporti di produzione e le possibili modalità d'impiego, influenzando significativamente le relazioni interpersonali. Il design, quindi, non è semplicemente un fenomeno tecnico o artistico, ma soprattutto un «fenomeno sociale», una sintesi di aspetti fisici, tecnici, economici, razionali ed estetico-sensoriali. È concepito come fattore socioculturale con importanti implicazioni di carattere economico e politico. Sulla base di questo principio è stato strutturato un corso di studi in disegno industriale comprendente diverse discipline. L'insegnamento fa ricorso alla stretta collaborazione di ingegneri, economisti, avvocati, sociologi, filosofi ed esperti di comunicazione attraverso una serie di costanti collegamenti tra le diverse facoltà dell'Università di Essen. In questo modo gli studenti affrontano realtà che superano i confini del proprio campo applicativo conseguendo una maggiore conoscenza di tecniche e metodi di analisi. Il lavoro interdisciplinare consente non soltanto la possibilità di confrontarsi con ambiti teorici diversi da quello specifico di appartenenza, ma permette di creare una stretta correlazione con la pratica economica. Questa

Profession designer

GINO FINIZIO

**The importance of
disciplinary
education.
The Industrial Design
Department of the
University of Essen,
directed by Stefan
Lengyel.**

Nelle pagine a fianco.

Ralf Jakubowski, Frank
Schaefer e Marc Schmitt,
copiatrice laser.

Facing page.

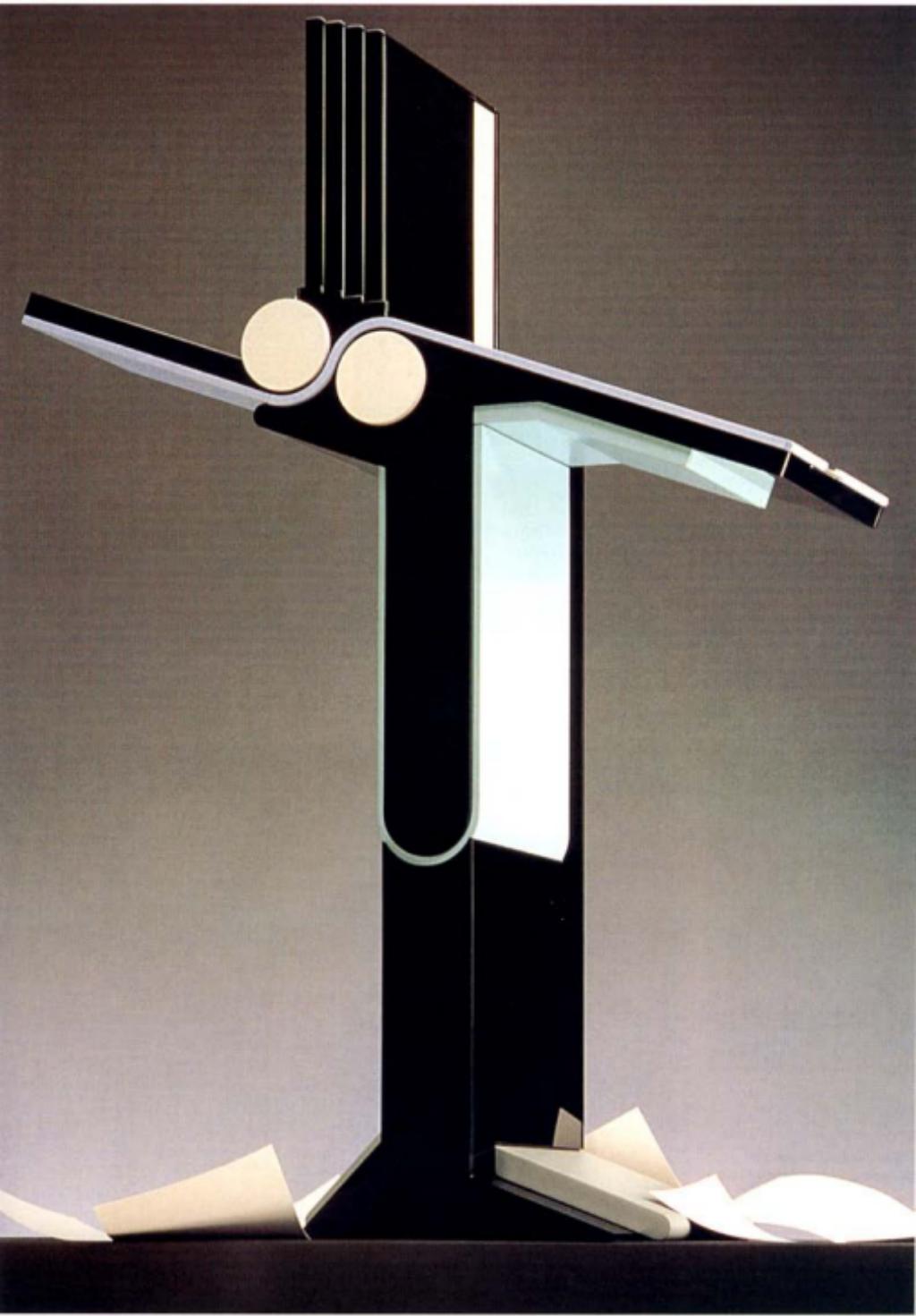
Ralf Jakubowski, Frank
Schaefer e Marc Schmitt,
laser copier.

PROFESSION DESIGNER

In order to do competent work in the field of design it is necessary – as is shown by the following article, based on a long conversation with Stefan Lengyel – to approach the design of a product in global terms, where form, technique, and technologies are combined with marketing analysis, with the ways in which the product will be used, and with the relationships that it establishes once it comes into contact with the end user. But how can this capacity for control and synthesis be attained?

A part of great importance is played by the training of young professionals, which does not receive enough attention from the structures of the educational system. The opportunity to confront reality and develop a professional approach is put off until one enters post-university practice. Thus is not the case with the training provided at the University of Essen in Germany. Why this example? The reasons are many and can easily be identified through an analysis of the philosophy adopted by the Department of Industrial Design. This department is run by Stefan Lengyel, who has been teaching at this prestigious university since 1966 (previous to that, in 1964, he had been an assistant at the famous Hochschule fur Gestaltung

in Ulm). The fundamental principle of this philosophy is that design not only defines the product in terms of its form but, through the object, determines relationships of production and possible modes of application, significantly influencing interpersonal relationships. Design, therefore, is not merely a technical or artistic phenomenon, but above all a social phenomenon, a synthesis of physical, technical, economic, rational, aesthetic, and sensorial aspects. Design is seen as a sociocultural factor that has important implications of an economic and, consequently, political character. This principle has been used as the basis for the structure of a course of studies in Industrial Design that embraces several disciplines. The teaching relies on the close collaboration of engineers, economists, lawyers, sociologists, philosophers, and communication experts, through a continual series of links between the different faculties of Essen University. In this way the students deal with situations that overstep the confines of their own field of application, resulting in a greater understanding of techniques and methods of analysis. This interdisciplinary work not only makes it possible to tackle different theoretical spheres from the specific one to which





Chi e Geisen, con la consulenza di geofisici e responsabili delle ferrovie, sistema di avvertimento "Locomotion" per lavoratori ferroviari.

Chi and Geisen, with the technical advice of geophysicists and railway engineers a "Locomotion" railway warning system.



Stefan Lengyel, bidone per immondizia, impilabile e con ruote per lo svuotamento automatico.

Stefan Lengyel, stackable dustbin fitted with wheels for automatic emptying.



metodologia di studio richiede una grande flessibilità, sia sul piano organizzativo sia sul piano del potenziale umano impiegato. Il corso dura quattro anni e comprende studi di base nel primo biennio e di specializzazione nel secondo. È soprattutto nel secondo biennio che gli studenti lavorano su progetti in collaborazione con le realtà industriali. Particolarietà del corso di Essen è la possibilità di scegliere tra cinque campi di specializzazione: Gestaltung, Teoria del design, Tecnologia, Ergonomia, Economia (Marketing e Design Management). Grandissima importanza riveste il Design Management: presente come materia dal primo anno con lo svolgimento di temi che affrontano problematiche di economia generale, si arriva al terzo e quarto anno con la progettazione di prodotti totalmente sviluppati sui principi fondamentali del Design Management. L'applicazione di questo insegnamento dimostra la sempre maggiore importanza che riveste questa disciplina all'interno delle industrie. Esso è importante sia per il designer sia per il manager, al fine di ottenere livelli di collaborazione qualitativamente elevati e proficui. Inoltre, la corretta comprensione da parte del designer delle problematiche di management permette il suo ottimale inserimento nella gerarchia decisionale.

le di un'azienda. Per questo anche studenti delle facoltà economiche partecipano alle lezioni e ai seminari del Dipartimento di disegno industriale. Altro settore d'interesse è quello del Design Projekt Management che riguarda le problematiche legate allo sviluppo e alla metodica di gruppo. A quest'area disciplinare appartengono problemi di dinamica dei gruppi di lavoro, di psicologia del lavoro, di sviluppo delle capacità di comunicazione. È evidente che un'impostazione di studi così concepita permette agli studenti di affrontare il mondo del lavoro e la propria professione con una preparazione adeguata e una capacità di adattamento e di operatività molto elevata. In Italia sono state di recente affrontate tematiche di Design Management. Tra le Università coinvolte in questi master vi è la Facoltà di architettura del Politecnico di Milano che da due anni coinvolge con successo docenti e professionisti di diversi ambiti disciplinari e industriali. I risultati sono stati molto interessanti sia sul piano delle proposte progettuali, sia su quello strettamente formativo. Si tratta delle prime concrete iniziative in ambito universitario volte ad aiutare i giovani ad affrontare il lavoro di designer con competenza e coscienza della complessità che questo compito richiede.



**Stefan Lengyel, progettore
Overhead per luce giornaliera
Favorit.
Produzione Liesegang.**

**Stefan Lengyel, Overhead
spotlight for Favorit daylight.
Liesegang production.**

the student belongs, but permits the creation of a close correlation with economic practice. The complete course lasts for four years and comprises basic studies in the first two years and specialization in the second. It is mainly in the second two years that students find themselves working on projects that involve collaboration with different industrial situations. A special feature of the course at Essen consists in the possibility of choosing from among five fields of specialization: Gestaltung, Theory of Design, Technology, Ergonomics, and Economics (Marketing and Design Management). Great importance is attached to the subject of Design Management. The application of this approach to teaching demonstrates the ever greater importance assigned to this discipline in industry. It is, in fact, important for both the designer and the manager, making it possible to attain levels of collaboration that offer a high degree of quality and profitability. In addition, a correct understanding of the problems of management on the part of the designer permits an optimal insertion of this professional figure into the decision-making hierarchy of a company.

Another interesting sector is that of Design Project

Management, which is concerned with problems linked to development and to methods of group work. This disciplinary area covers problems relating to the dynamics of work groups, to the psychology of work, and to the development of communication skills. It is evident that an approach to study of this kind allows young students to enter the world of work and their own profession with an adequate preparation and a very high capacity for adaptation and efficiency. Recently questions of Design Management have been tackled in Italy as well. One of the institutions of higher education involved with these master courses is the Faculty of Architecture of the Milan Polytechnic, which has been pursuing this initiative with success for two years now, bringing in teachers and professionals from different disciplinary and industrial areas. The results have been extremely interesting both on the plane of the design proposals that have emerged and on the strictly educational one. These are the first concrete initiatives to have been taken in the university world that are aimed at helping young people to approach the work of the designer with competence and an awareness of the complexity of the task they are facing.



**Jutta Preisel e Jurgen Eser,
Info sistema mobile
per clienti bancari.**

**Jutta Preisel and Jurgen Eser,
Info System Unit for bank
customers.**